AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONSIGLIO REGIONE: D'ALFONSO SU INCHIESTA, "MIO OPERATO TRASPARENTE", OK AMPLIAMENTO CRATERE

21 Febbraio 2017



PESCARA – "Una cosa è certa: tutta la mia attività amministrativa è condotta in modo che prevalga sempre l'interesse pubblico. Sono pronto a tutte le critiche, purché però si parta da questo assunto".

Lo ha detto il presidente della regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, intervenendo sulle vicende giudiziarie degli ultimi giorni che lo vedono coinvolto, in apertura dei lavori del Consiglio regionale d'Abruzzo, che è iniziato oggi a Pescara con l'approvazione all'unanimità di una risoluzione urgente con cui si chiede formalmente l'allargamento del cratere sismico, rispetto ai comuni individuati dal governo dopo gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e del 18 gennaio 2017. Istituita anche una commissione d'inchiesta

Approvata poi una norma che modifica le modalità di smaltimento dell'amianto, il funzionamento del Consiglio regionale abruzzesi nel mondo, su archivi storici e foreste.

L'INTERVENTO DI D'ALFONSO

A tenere banco è stato però a stretto giro il presidente che ha inteso informare l'aula nel merito dell'inchiesta della procura della Repubblica dell'Aquila su una serie di appalti della Regione Abruzzo ritenuti dubbi, che al momento conta 17 indagati, numero destinato a crescere, tra i quali anche il presidente della Giunta, D'Alfonso.

"Quando si è decisori pubblici – ha sottolineato D'Alfonso – la rilettura dell'autorità giudiziaria incentiva la piena idoneità dell'attività amministrativa. Da parte mia, dunque, non c'è solo una condotta collaborativa, ma anche un apprezzamento di tipo istituzionale. Anche perché sono oltremodo interessato affinché si compia una puntuale diagnostica esaustiva di ogni aspetto".

D'Alfonso ha poi ripercorso alcuni passaggi delle contestazioni, precisando però di non avere piena contezza documentale degli atti dell'inchiesta.

"I fatti che mi vengono contestati – ha spiegato – sono racchiusi in due fogli di carta e in un terzo documento, che raccontano 4 situazioni reali. La prima vicenda riguarda un fondaco di Penne, su cui io avrei sollecitato (su richiesta non di un privato, ma del sindaco, del vice sindaco e dell'assessore al ramo) il superamento di un vincolo per consentirne al Comune l'alienazione, sulla base di un piano di sdemanializzazione risalente al 2008. Il secondo riguarda attività amministrative iniziate su lavori di risanamento ambientale e igienico di alcune case popolari a Pescara. L'Ater chiedeva 5 milioni di euro per gli interventi su 70 appartamenti, che grazie a una nostra rilettura e al lavoro di professionalità che hanno sempre affiancato la giunta, si sono ridotti a 2 milioni e 400mila euro. C'è poi il Parco Didattico del Lavinio, per il quale è in corso un'attività di estimazione e progettazione tra Provincia, Comuni e Regione".

"L'ultimo episodio – prosegue D'Alfonso – riguarda la delibera del 3 giugno scorso per la riqualificazione strategica del Parco

di Villa delle Rose a Lanciano, per la quale la copertura finanziaria deve essere rintracciata".

D'Alfonso dopo aver ringraziato i carabinieri per "la costumatezza e la misura" con cui hanno condotto la propria attività negli uffici della Regione, ha rimarcato come la sua attività politica e amministrativa "proseguirà con la stessa forza e impegno di sempre".

LA RISOLUZIONE PER AMPLIARE IL CRATERE E COMMISSIONE INCHIESTA SU BLACK OUT

In apertura della seduta, il Consiglio regionale il capogruppo del Partito democratico Sandro Mariani ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno di una risoluzione urgente. Il documento, che è stato sottoscritto e condiviso da tutti i capigruppo, impegna il presidente della Giunta regionale a chiedere l'adeguamento del cratere sismico alla nuova situazione di fatto, alla luce dei danni progressivamente emergenti, tenendo da conto la realtà di totale sofferenza che sta interessando l'area montana della provincia di Teramo identificata nella delibera di giunta n.862 del 2016, della porzione montana della provincia di Pescara, nonché dell'area montana dell'Alto Aterno, ove si è verificato l'epicentro dell'evento sismico dello scorso 18 gennaio.

All'esito della votazione la risoluzione è stata approvata all'unanimità.

"Credo fosse un atto dovuto – commenta Mariani –, in maniera particolare per la provincia di Teramo. Rispetto all'elenco dei comuni oggetto del prima decreto si è reso evidente dopo la scossa del 18 gennaio scorso, che la conta dei danni si fosse ampliata notevolmente, soprattutto in quelle zone montane, già vessate, praticamente senza soluzione di continuità a far capo dal 2009."

"Non è possibile sottacere – aggiunge il Capogruppo Pd – che si stia determinando una desertificazione in questi comuni che compromette il patrimonio storico e culturale e che questa porti al completo blocco di tutte le attività economiche, con la conseguente ricaduta negativa sulle attività sociali e istituzionali."

Sulla stessa lunghezza d'onda il gruppo di Forza Italia, cha ha votato a favore.

"Riteniamo infatti – si legge in una nota – semplicemente doveroso che il vertice della Regione si impegni a favorire una parità di trattamento tra territori e cittadini, equiparando i Comuni danneggiati dal sisma nella provincia di Pescara e L'Aquila a quelli già inseriti nel cratere, nonché ad aggiungere i 7 Comuni della provincia di Teramo della cosiddetta "zona grigia" al momento ingiustamente esclusi dalle più rilevanti provvidenze dello Stato. Ci auguriamo che il Presidente della Giunta ottemperi alla richiesta unanime del Consiglio regionale, che è solo un pezzo della piattaforma di proposte che l'Abruzzo rivolge al Parlamento e che sarà accompagnata dalla manifestazione che si terrà a Roma il prossimo 2 marzo".

Il Consiglio regionale ha dato il via libera all'istituzione di una Commissione di inchiesta avente ad oggetto: "Emergenza Abruzzo: eventi atmosferici e sismici accaduti fra il 15 gennaio e il 19 gennaio 2017. Rete di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, rete di distribuzione del gas, rete di distribuzione dell'acqua, attività degli enti locali territoriali e regionali, attività delle strutture di Protezione Civile – Sicurezza sismica nella Regione Abruzzo e rete Protezione civile regionale".

La richiesta di istituzione era stata avanzata dal Gruppo del M5S (prima firmataria Sara Marcozzi) con la firma anche dei consiglieri regionali di Forza Italia Mauro Febbo, Emilio Iampieri, e Lorenzo Sospiri. Dopo ampia discussione il Consiglio ha votato l'istituzione della Commissione d'Inchiesta all'unanimità.

APPROVATA MODIFICA DELLA NORMA SULLE BONIFICA DALL'AMIANTO

Approvato il progetto di legge a firma dei Consiglieri Alberto Balducci, Partito democratico, e Sospiri, che modifica la legge regionale 11 del 2009 che disciplina le "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto".

Il provvedimento modifica la regolamentazione dei contributi per lo smaltimento di piccole quantità di amianto contenute negli edifici adibiti a civile abitazione e relative pertinenze ed in edifici o impianti adibiti ad attività artigianali, industriali, commerciali, agricole.

La modifica proposta da Balducci e Sospiri consente di accedere a tali benefici anche agli edifici destinati al culto e le loro pertinenze, dove per pertinenze si intendono le case canoniche, gli oratori, spazi per attività culturali, didattiche ed anche spazi per attività sportive.

“Si è messa fine ad una disparità evidente che andava sanata, con questa norma consentiamo una importante opere di bonifica anche per le strutture di culto andando incontro soprattutto a quei luoghi di ritrovo sociale per i bambini che sono gli oratori. Sono luoghi di utilizzazione collettiva per cui occorre ridurre il rischio dell’esposizione all’amianto sulle persone che in massa e con frequenza visitano tali siti di interesse polidimensionale – spiega Balducci – Sono soddisfatto dell’approvazione anche se il Movimento Cinque Stelle ha ritenuto non meritevole di approvazione il contenuto della mia legge.”

OK A NORME SU ARCHIVI STORICI, ABRUZZESI NEL MONDO E FORESTE

Approvata poi a maggioranza la legge che modifica le “Norme per la partecipazione della Regione Abruzzo alle iniziative indirizzate alla costituzione, inventariazione, conservazione e valorizzazione degli archivi storici degli Enti locali e degli archivi di interesse storico dei privati”.

Si tratta di un provvedimento normativo presentato dal Sottosegretario Mario Mazzocca che nasce dall’esigenza di risolvere una questione rimasta aperta in questi anni e relativa a due progetti ammessi a contributo per l’anno 2012 ,ai sensi della legge regionale 36 del 1999, e che, ad oggi, risultano ancora in attesa di liquidazione del saldo del contributo medesimo.

In sostanza i due progetti non hanno ricevuto parte del contributo in quanto per la liquidazione del saldo, la legge prevede che debba essere sentito il parere del Comitato di valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ad oggi il Comitato di valutazione è decaduto non essendo stato motivatamente confermato entro centottanta giorni dall’insediamento del Consiglio attualmente in carica. Con questo provvedimento si dispone, nelle more della ricostituzione del predetto organismo e ferme restando le eventuali scelte politiche in merito alla sua effettiva riattivazione, di consentire una deroga rispetto alla procedura per la liquidazione del saldo del contributo in favore dei due soli beneficiari che sono ancora in attesa di tale liquidazione tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla legge che avverrà dietro parere espresso dalla competente Soprintendenza Archivistica.

L’altro provvedimento approvato è stato presentato a firma dei Consiglieri regionali Di Matteo, Berardinetti, Monticelli, Smargiassi, e prevede una modifica alla legge che disciplina il Consiglio regionale Abruzzesi nel mondo (Cram) .

Con il progetto di legge si dota il Cram di una struttura operativa, ovvero un Direttivo. Gli interventi non snaturano il ruolo del Cram, il quale conserva le sue competenze ed a cui spetterà, comunque, la ratifica delle azioni decise dal direttivo.

Fanno parte del consiglio direttivo del Cram il componente della Giunta preposto all’Emigrazione, i tre Consiglieri regionali nominati dal Consiglio Regionale e il rappresentante dell’Osservatorio per l’Emigrazione designato dal Cram.

Approvata anche la modifica alla legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste. Si tratta di un provvedimento tecnico normativo che si è reso necessario al fine di dare omogeneità alle recenti modifiche approvare dal Consiglio regional nel dcembre 2016. Avendo il legislatore abrogato l’istituto del riconoscimento dei Consorzi forestali con il progetto di legge si è reso necessario abrogare l’attuale comma 3 in quanto non ha più motivo di rimanere nell’ordinamento perché è venuto meno il presupposto di riferimento cioè l’approvazione di piani, progetti e interventi dei soli Consorzi riconosciuti.

Approvato il provvedimento amministrativo per l’autorizzazione al programma di utilizzo dei proventi dell’alienazione di alloggi Erp al 31.12.2015 dell’Ater di Pescara.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli